

Verbale riunione Tavolo Tecnico per la programmazione didattica

7 Marzo 2017

In data odierna, alle ore 9:30 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il Tavolo Tecnico istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi

il Vicario del Direttore Centrale Ing. Luigi Cremona

Rappresentanti delle OO.SS.

CISL: Fabio Cabianca, Francesco Galluzzo, Andrea Fionchetti

CGIL: Andrea Nevi

UIL: Francesco Sperto, Giovanni Grivello

CONAPO: Marco Piergallini, Simone Oliveri

CONFSAL: Michele Cinnella

USB: Guiso Andrea, Miele Gabriele

Rappresentanti della DCF

Ing. Alessandra Bin

CSE Patrick Vezzani

Dott.ssa Elena Giuffrida Catania

Dott.ssa Sara Cerrato

Rappresentanti DCEST

Ing. Emanuele Pianese

DCF

Prende la parola il Direttore Occhiuzzi che presenta l'ordine del giorno e informa che sono pronte tre circolari riguardanti il DOS – NBCR – OUTDOOR delle quali discutere nelle prossime riunioni del T.T.

Vista l'acquisizione del personale del Corpo Forestale nel CNVVF è necessario procedere alla riorganizzazione del settore DOS, pertanto nella prossima riunione del T.T. si discuterà della circolare DOS.

Il Direttore inoltre comunica che dovrà assentarsi dalla riunione, perché alle ore 11.30 è fissato un incontro con l'Aeronautica Militare. Il T.T. sarà coordinato dall'ing. Cremona.

Viene quindi chiesto ai rappresentanti sindacali presenti se ci sono osservazioni sulla bozza circolare CINOFILI.

CONAPO

Comunica che sono state apportate delle modifiche e integrazioni al verbale del 21 febbraio u.s. e chiede di parlare direttamente della circolare CINOFILI.

CGIL

Evidenzia la necessità di continuare a discutere sulla circolare USAR in quanto è stata presentata una bozza con delle modifiche, chieste in precedenza dalle OO.SS. e pertanto andrebbero riviste. Inoltre fa presente al T.T. che in alcuni Comandi/Direzioni la formazione/informazione sull'

USAR-L è lasciata al caso e alla buona volontà dei singoli operatori, chiede pertanto una verifica da parte dell' Amministrazione.

DCF

Il Direttore Occhiuzzi comunica al tavolo tecnico che la circolare USAR è stata inviata, con le modifiche apportate dallo stesso tavolo e concordate con le OO.SS. presenti, al Capo del Corpo

CGIL

Chiede che venga istituito al più presto l'albo dei formatori e dei formatori esperti, rappresentando la necessità di redigere delle linee guida per scrivere le circolari; pertanto i requisiti devono essere ~~identici~~ seguire un principio per operatore, formatore e formatore esperto e prevedere una anzianità di servizio ~~unica per accedere alle specializzazioni~~. Esempio Se per diventare formatore cinofilo servono 5 anni di anzianità da operatore cinofilo, ~~così dovrà essere per tutte le altre circolari di settore~~. esempio

CONAPO

Non condivide la posizione della CGIL in quanto non tutti i settori possono essere assimilabili.

DCF

Il Direttore chiarisce che ad oggi esistono nel CNVVF le specializzazioni che godono di decreti propri, dove viene utilizzata la parola istruttore. Nella formazione è utilizzata la parola formatore per tutti i settori. Nello specifico i formatori USAR devono seguire il percorso tracciato nella circolare USAR.

Ogni specializzazione ha le sue peculiarità pertanto i requisiti per formatori e formatori esperti sono diversi da circolare a circolare. Le linee guida possono stabilire il principio dell'anzianità di servizio nel ruolo per diventare formatore, ma il numero di anni di anzianità non possono essere uguali tra cinofili, USAR, NBCR,... Si deve salvaguardare il principio, ma questo non può essere uguale per tutte le discipline.

CGIL

~~Chiede, allora,~~ fa l'esempio al T.T. che ~~di inserire~~ per il formatore USAR-M serve un'anzianità di 3 anni nel ruolo di operatore USAR-M, (scritto sulla Circolare USAR-M presentata) ma pone dei dubbi sui vigili volontari, (previsti invece nella Circolare Cinofili presentata) che ovviamente non potendo avere un'anzianità di servizio nel ruolo, non potrebbero avere la possibilità di accedere alle selezioni per il corso di operatore cinofilo. Ribadisce che se è prevista un'anzianità per una attività deve essere prevista anche per un'altra, se è previsto il possesso di abilità e requisiti nessun settore ne potrà essere esente.

DCF

Il settore cinofilo è l'unico settore specifico a cui i volontari possono accedere; non è possibile escludere la componente volontaria da questo settore, sottolineando il fatto che per poter fare i mantenimenti deve esserci l'autorizzazione al richiamo; ci stiamo muovendo in un campo non ancora perfettamente definito, infatti il decreto sui volontari non è ancora uscito.

CGIL

Esprime preoccupazione in merito all'applicazione pratica della circolare USAR presso i Comandi e chiede specifiche su i numeri min e max di operatori e formatori, al fine di evitare applicazioni difformi, ~~che le regole vengano specificate punto per punto per tutti i Comandi~~. Bisogna prevedere

che l'operatore USAR non abbia altre specializzazioni e bisognerebbe specificare la qualifica per accedere ai corsi, ponendosi il problema della componente volontaria o dei discontinui.

CISL

Chiede di iniziare la discussione sulla circolare cinofili, chiarendo che sulla circolare USAR si dovrà comunque ritornare: la circolare discussa dal T.T., come tutte quelle che verranno discusse da questo tavolo, dovrà essere presentata ad un tavolo politico che deciderà se dare il placet al lavoro fatto dal T.T. in quanto coerente con il mandato del decreto. Tutte le circolari, dopo la discussione del T.T., dovranno essere discusse e approvate da un tavolo politico formato dal Capo del Corpo e le organizzazioni sindacali, presenti al T.T. (in veste politica). Per quanto riguarda ancora la circolare USAR, la stessa è stata ben ponderata dal T.T., concordando con il Direttore della Formazione in merito alle linee guida, e non è fattibile ritornare a discutere sugli stessi argomenti così come propone la CGIL già trattati nelle precedenti riunioni. La CISL chiede invece un chiarimento in merito all'uscita della circolare DCF del 6/3/17 riguardante la ricognizione e sostituzione cani operativi, mostrando disappunto sull'iniziativa presa dalla DCF, perché pone un elemento di difficoltà nel lavoro di oggi, dovendo discutere proprio oggi di questo argomento: c'è una distonia sul lavoro che stiamo facendo; è vero che c'è un'urgenza sui cinofili (numero cinofili, età dei cani), ma questa circolare avrebbe dovuto attendere il lavoro del T.T., chiede quindi i motivi che sono alla base della scelta in argomento.

DCF

Il Direttore chiarisce che, dal T.T., fuori dalla discussione della circolare, sono emerse delle esigenze condivise da tutti, e la circolare del 6 marzo è stata emessa con lo scopo solo di regolare il transitorio (non inseribile nella circolare di cui si discute nel presente tavolo tecnico) ed è stata scritta seguendo esclusivamente le indicazioni emerse dal T.T. al riguardo. Il Direttore voleva dimostrare al T.T. che, le esigenze di urgenza di sanare il transitorio espresse da tutte le OO.SS., erano state condivise pienamente. Se, però, nel merito ci dovessero essere problemi il Direttore si impegna a bloccare la circolare in parola.

CISL

Non concorda sul metodo, in quanto forse era opportuno informare il tavolo tecnico prima della emanazione della stessa.

Nel merito si concorda con la stessa, ad esclusione del fatto che le selezioni dovevano prescindere dai corsi base; non risulta chiara la parte relativa all'ammissione con riserva dei partecipanti senza titoli, che dovranno essere acquisiti prima del corso: si può essere ammessi con riserva perché non si hanno i titoli e prima del corso devo possederli.

DCF

Il Direttore chiarisce che i titoli mancanti potranno essere acquisiti durante il corso stesso ("...prima della verifica finale di fine corso") e manifesta la volontà dell'Amministrazione di impegnarsi ad effettuare i corsi mancanti nell'arco di tempo previsto di un anno e mezzo.

USB

A causa di una formazione non capillare sul territorio, oggi esistono cinofili senza corsi basici e avremo vigili, con una certa anzianità di servizio, senza corsi basici. In alcuni Comandi prov.li è impossibile effettuare tali corsi. Per tale motivo, chi è senza corsi basici deve poterli fare, quindi è necessario formalizzare tutto nella circolare.

DCF

I corsi basici possono anche essere organizzati presso le Scuole Centrali Antincendi.

USB

Chiede che il transitorio venga regolato dalla circolare sui cinofili. Se un domani la formazione dovesse bloccarsi di nuovo, nell'impossibilità di formare i secondi cani, ritornerebbero le condizioni che attualmente determinano il transitorio.

DCF

La circolare del 6/3/17 è una circolare che regola solo il transitorio, e ha avuto lo scopo di dimostrare che le parole dette al T.T. hanno un valore al punto tale da emanare subito una circolare sul transitorio; la circolare sui cinofili, invece, deve stabilire i requisiti che le unità operative devono avere per poter diventare operatori cinofili.

Il Direttore lascia il T.T. alle ore 10.50 e viene sostituito dall'Ing. Cremona.

CONAPO

L'aver regolato il transitorio, per quanto attiene i "secondi cani" è stata una cosa positiva, perché ha permesso di superare una empassa in cui attualmente il servizio dei cinofili si trova. Non concorda pienamente con la CISL, perché era un atto dovuto, l'unica cosa su cui si può sindacare è sulle modalità di recupero dei corsi basici ma questa circolare doveva essere emanata prima della circolare organizzativa attualmente in esame nel T.T.. Per i primi cani sarà necessario fare una riflessione perché nell'ultima selezione, su 100 aspiranti cinofili solo 8 avevano i requisiti, pertanto facendo una nuova selezione quanti ce ne saranno con tutti i corsi.

DCF

Vale quanto appena detto dal Direttore, l'Amministrazione provvederà ad erogare i corsi basici mancanti agli aspiranti operatori cinofili.

CISL

Noi abbiamo contestato solo il metodo, in quanto nel merito: il Direttore avrebbe dovuto comunicare al T.T. che avrebbe provveduto ad emanare una circolare per sanare il transitorio, fermo restando che la circolare contiene tutte le richieste del T.T..

USB

Si ricorda a tutto il tavolo che non tutto il personale è in possesso dei corsi basici, sarebbe necessario riportare una postilla sulla circolare in discussione, nella quale l'Amministrazione stabilisca di sanare la situazione della mancanza dei corsi basici.

DCF

L'Ing. Cremona ribadisce che questo concetto è già stato esplicitato nella circolare che regola il transitorio.

USB

E' allora importante stabilire la durata del transitorio.

DCF

L'ing. Cremona chiarisce che la problematica della carenza dei corsi basici può essere gestita a livello centrale, attraverso una possibile ricognizione della DCF per sanare le mancanze. L'amministrazione si assume l'impegno all'effettuazione di tali corsi.

CISL

Pone l'attenzione sulla possibilità che prima della verifica finale del corso per operatore cinofilo, un'unità operativa non riesca a fare uno dei corsi basici necessari.

DCF

La situazione non è grave come la si prospetta, non sono molte le unità operative che non hanno effettuato i corsi basici, la situazione è facilmente sanabile a livello centrale.

CISL

Per quanto riguarda la formazione, oltre la DCF è necessario coinvolgere anche le Direzioni Regionali e i Comandi Provinciali.

Se l'Amministrazione inserisce i corsi basici come requisiti per accedere alle varie selezioni, però poi non li elargisce a tutto il personale, crea un problema che necessariamente va affrontato il prima possibile e risolto: o saniamo la situazione per tutto il Corpo Nazionale o li togliamo come requisito per accedere alle varie specialità.

CONAPO

Ricorda che, durante la discussione della circolare USAR, la loro organizzazione è stata l'unica a chiedere di eliminare i corsi basici come requisiti di accesso alle varie selezioni.

CISL

Non si parlava in quel caso di corsi basici, che sono di autoprotezione, ma di altri corsi.

Il T.T. passa all'esame delle circolari dei CINOFILI

L'ing. Cremona chiede al tavolo tecnico con riferimento alla pagina n.1 se ci sono dei rilievi al riguardo

CONAPO

Chiede che le parole "Soccorso a Persona dispersa" venga sostituita con la sigla "SAR".

Il T.T. concorda.

Si passa all'esame della pagina n.2

CGIL

Con riferimento alla circolare emanata per il transitorio, anche la CGIL non concorda sul metodo ma condivide il contenuto.

Chiede a proseguo del terzo punto del paragrafo "DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE PROVVEDE A QUANTO SEGUE" di inserire la seguente frase " attraverso l'istituzione e l'aggiornamento dell'Albo dei Formatori, necessaria a garantire sul territorio nazionale l'attività formativa" come per la circolare USAR.

CONAPO

Per quanto riguarda il punto 8 del paragrafo "DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE PROVVEDE A QUANTO SEGUE", inserire all'inizio "programma la realizzazione.." al posto di "dispone" e a seguire al termine "la DCF redige e cura il piano nazionale per la realizzazione dei campi macerie, definendone il numero e l'ubicazione".

Lo scopo è la definizione di un programma per la realizzazione e la gestione dei campi macerie, attraverso uno studio di un piano di dislocazione nazionale degli stessi. Molti colleghi devono farsi anche 800 km una volta al mese per effettuare i mantenimenti previsti dalla circolare.

Il T.T. concorda

Si passa all'esame della pagina n.3

CONAPO

Dall'ultimo punto riguardante la "DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE PROVVEDE A QUANTO SEGUE" eliminare le parole "salvo diverso avviso".

Il T.T. concorda

CGIL

Fa presente che, a differenza delle altre circolari, non è presente la parte di competenza della DCEST. Ritorniamo al discorso che le circolari devono avere tutte la stessa struttura.

Il T.T. concorda.

CONAPO

Per quanto attiene all'ultimo punto del paragrafo "DIREZIONI INTERREGIONALI-REGIONALI PROVVEDONO A QUANTO SEGUE:" sostituire la parola "curano" con "Provvedono" e aggiungere "anche con risorse reperite a livello locale"

CGIL

Non si può scrivere una cosa del genere su una circolare

DCF

Concorda con la CISL.

CONAPO

Ma una riga prima c'è scritto: "...avvalendosi di risorse in ambito locale.."

CISL

Con riguardo a tale ultimo paragrafo chiede che venga formulato in modo tale che le Direzioni Regionali abbiano un contributo anche dal centro.

DCF

Non è da intendersi risorse economiche.

Il T.T. concorda sulla sostituzione della parola "provvedono" al posto di "curano"

Si passa all'esame della pagina n.4

CONAPO

Con riferimento al paragrafo "Operatore cinofilo" chiede di specificare la valutazione psicoattitudinale del cane, nella prova selettiva.

CISL

Non ritiene opportuno scrivere nulla, ci si può rifare alla consuetudine.

DCF

Si può inserire nel bando.

CONAPO

E' meglio inserirla nella circolare.

Il T.T. concorda al riguardo di inserire la frase indicata a pag 5 "la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile 100%. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%"

CISL

Nell'analisi dei requisiti che l'aspirante U.C. deve possedere, il T.T. deve a questo punto verificare se all'interno della circolare è necessario inserire la procedura che abbiamo stabilito nel transitorio.

USB

Ribadisce che la maggior parte della componente cinofila è volontaria. I volontari non hanno i corsi basici.

DCF

La circolare deve regolare il futuro fissando delle regole, non è corretto concettualmente inserire delle deroghe al suo interno. Il Direttore è stato sufficientemente chiaro su questo punto. Al massimo si può pensare di inserirlo nel bando

La **CISL** e **USB** ribadiscono la possibilità di inserire la gestione del transitorio nella circolare

CGIL

Le linee guida non possono contenere la gestione del transitorio. Il problema dei corsi basici non è un problema da discutere in questo tavolo, la DCF ha emanato delle direttive pertanto i Comandanti e i Direttori Regionali hanno il dovere di eseguirle ed è compito dell'Amministrazione verificare che vengano svolte ~~ma è dell'Amministrazione.~~

CISL

Si stava facendo un ragionamento realistico, si ragionava solo se inserire nella circolare elementi di deroga ovvero se lasciare le cose così come sono scritte, con l'impegno dell'Amministrazione di sanare la situazione

USB

C'è la possibilità che ci siano anche dei ricorsi: dopo un percorso difficile ed oneroso c'è la possibilità che si possa essere scartati per la mancanza di un corso basico.

CGIL

Si può fare anche il discorso inverso: se un collega, senza i requisiti necessari, compra un cane ed effettua il corso per operatori cinofili, qualora l'Amministrazione lo ritenesse un operatore cinofilo valido potrebbe consentirgli di partecipare ad i corsi basici mancanti anche dopo la verifica finale; in modo che se l'operatore cinofilo non fosse ritenuto idoneo nel settore non avrebbe avuto un percorso privilegiato in confronto ad un altro. ~~se l'Amministrazione non ha messo in condizione il personale di effettuare un corso basico non è un problema del personale.~~

DCF

Non è possibile eliminare i requisiti

CONAPO

Concorda con la DCF su tale posizione ma questo comporta che l'Amministrazione deve risolvere il problema della mancanza dei corsi basici. La circolare non deve contenere deroghe, deve essere valida a regime, ma l'Amministrazione deve stabilire quale è il quadro attuale e cosa deve fare; il problema dei corsi è serio e va affrontato prevedendo la possibilità di possibili deroghe.

CISL

Chiede se c'è la possibilità di inserire una deroga sulla circolare.

DCF

Non c'è possibilità di inserire una deroga in una circolare; il problema dei corsi basici non può essere un problema da risolvere da questo T.T..

CONAPO

I corsi in argomento sono patrimonio base dei vigili del fuoco pertanto tutti li dovrebbero avere.

UIL

Non sono d'accordo su deroghe all'interno della circolare.

USB

Chiede di inserire l'impegno dell'amministrazione a fare i corsi.

Il T.T. concorda di non inserire deroghe e norme transitorie all'interno della circolare. Nondimeno si sottolinea, come già detto, che l'Amministrazione deve impegnarsi a risolvere il problema della carenza dei corsi basici per il personale VF.

L'amministrazione si impegna ad effettuare tali corsi e a cercare di risolvere tale problematica nel più breve periodo possibile.

CONAPO

Qualora alle selezioni delle aspiranti UU.CC. dovesse esserci personale non in regola con i corsi basici, si andrà in deroga.

CGIL

Chiede l'inserimento come requisito un'anzianità di servizio e fa l'esempio di 5 anni nel ruolo dei vigili del fuoco, come previsto per la circolare USAR. E' necessario inserire un'anzianità la quale potrebbe variare come detto precedentemente.

USB

Un ragazzo giovane con tutti i corsi basici in regola potrà passare avanti nelle selezioni ad un vigile anziano a cui mancano i corsi basici, ritorna alla problematica del transitorio.

CONAPO

E' contrario all'anzianità di servizio.

DCF

Non ci potrà più essere un vigile anziano senza corsi basici, poiché l'Amministrazione si è presa l'impegno di sanare la situazione del transitorio. E' possibile prevedere un'anzianità di servizio, ma non per forza deve essere di 5 anni

CGIL

Chiede di specificare i ruoli specialistici e di utilizzare la parola aero-navigante, visto che siamo proiettati verso il futuro, in quanto l'ex SAF2b (come richiesto dalla DCEST e dalla DCF nel 2015 deve decidere se passare al settore aeronavigante) se decidesse di svolgere attività di elisoccorritore non può fare il cinofilo.

CISL

Non possiamo scrivere sulla circolare un settore ancora definito.

CONAPO

Chiede di eliminare la parola "Altri" con "ai" nella frase: "non appartenere ad altri ruoli specialisti". Meglio mettere la parola specialisti senza specificarle.

Puntualizza che la circolare non può essere retroattiva per gli attuali conduttori cinofili che appartengono ai ruoli di ispettore, sostituto direttore, direttivo e Dirigente e specialista.

Si passa all'esame della pagina n.5

Il T.T. concorda in merito alla dicitura SAFIA visto che il SAF Basico non è ancora stato definito.

CONAPO

Da questo tavolo deve uscire un impegno dell'Amministrazione a dare quantomeno un contributo per l'acquisto del cane, al personale che supera il corso da operatore cinofilo per poi arrivare in un prossimo futuro all'individuazione di specifiche linee da assegnare ai conduttori.

CISL

Non è a questo Tavolo che può essere fatta una richiesta del genere

Si passa all'esame della pagina n.6

CONAPO

Chiede di eliminare la parola "cane" nel paragrafo "PROFILO DI COMPETENZA" nella frase "Riconoscimento generale su maceria", altrimenti va specificato ovunque dove si parla del cane e dove il conduttore.

Chiede di inserire al proseguo della frase al "cane sarà attribuito un coefficiente di merito" la seguente dicitura "che servirà per la valutazione durante il periodo operativo, del decadimento delle abilità acquisite" come per i secondi cani.

Il T.T. concorda

Si passa all'esame della pagina n.7

CISL

Chiede di eliminare la frase "effettuate durante il turno di servizio", in quanto su questa frase il T.T. aveva già espresso delle perplessità. Sarebbe opportuno lasciare le Direzioni regionali libere di organizzarsi, visto che oggi l'attività funziona, è organizzata bene. Il passaggio andrebbe proprio cancellato

CONAPO

La frase in argomento andrebbe cancellata per due motivi: 1. per fare l'addestramento serve l'U.C., un figurante e una terza persona che regola e gestisce le interazioni tra figurante e conduttore, in Sardegna ad esempio ho 12 UU.CC., quindi nella normalità (contando ferie e malattie) si hanno in media, 2 UU.CC. per turno, quindi non è possibile fare l'addestramento in turno; 2. Ad oggi le DR hanno trovato degli equilibri per effettuare i mantenimenti quindi sarebbe inopportuno cambiare un sistema che funziona.

DCF

Tenuto conto che esiste al riguardo una circolare specifica che regola i mantenimenti e che permette alle Direzioni Regionali di richiedere lo svolgimento di tali attività anche in orario straordinario è possibile eliminare tale dicitura dalla circolare in esame.

DCF

L'ing. Cremona propone, ovviamente salvo diverso avviso del Direttore Centrale per la Formazione, di togliere la frase in questione.

Le OO.SS. concordano sull'argomento e chiedono l'eliminazione della frase "durante il turno di servizio".

CONAPO e UIL

Chiede di inserire che, oltre agli addestramenti, le UU.CC. debbano partecipare all'attività di soccorso.

Non è questo il tavolo giusto per stabilire questo.

CISL

Con riguardo agli addestramenti specifici del personale cinofili, ritengono che stabilire "almeno una volta ogni quattro mesi" sia troppo restrittivo, in quanto nulla vieterebbe che la formazione possa essere effettuata in tempi più brevi sempre con la presenza di un Formatore.

DCF

La presenza del formatore non è più necessaria ogni mese perché è stato innalzato il livello del corso (da 1 a 9 settimane) e ciò ha comportato un innalzamento delle competenze delle unità cinofile. E' scritto "almeno", nulla vieta che il formatore possa ravvedere la necessità di supervisionare l'addestramento alcune unità cinofile ogni due mesi.

UIL CISL

Ribadiscono la necessità di eliminare il vincolo all'addestramento.

CONAPO

Dopo nove mesi si prende un brevetto che è il punto di partenza per la crescita continua dell'U.C., ribadisce, quindi, la necessità che il formatore sia sempre presente, nella logica che il cane continua sempre a crescere e migliorare.

DCF

Il livello della formazione in Italia per i cinofili è ad altissimi livelli, che non ha eguali, non si capisce l'obbligo del formatore per ogni addestramento.

CONAPO

sono vedute differenti, ed ognuna ha la sua parte di ragione

CISL e CONAPO

Chiedono che al posto di "ogni quattro mesi" sia posto "ogni due mesi"

Il T.T. concorda di sostituire la parola "ogni quattro mesi" con "due mesi".

Si passa all'esame della pagina n.8

CONAPO e CISL

Inserire al primo capoverso "tutti i conduttori in possesso di un cane con età..."

T.T. conocorda

Si passa all'esame della pagina n.9

CONAPO

Eliminare la frase "ad ogni conduttore è consentito un solo cane in servizio operativo". Se è già normato dalla DCEST non lo ripetiamo.

Le OO.SS. concordano, in quanto questo aspetto è già disciplinato dalla Emergenza.

Si passa all'esame della pagina n.10

CGIL

Per quanto attiene al PERCORSO FORMATIVO ritiene necessario che le circolari sia redatte seguendo lo stesso format.

Il formatore cinofilo deve possedere gli stessi requisiti standard del formatore come il T.T ha previsto per l'USAR-M, non deve essere specialista. Sul punto il CONAPO e USB non condividono, la CISL sì.

DCF

Propone di scrivere il requisito inerente le "specializzazioni" ma ritiene di non doverle specificare poiché in futuro potrebbero cambiare, è meglio rimanere sul generico.

CGIL

Il formatore cinofilo non essere già formatore esperto di settore, non essere già formatore di più di altri due settori e neppure l'ispettore può fare il formatore.

CISL

Nel transitorio può esserci l'operatore specialista, ma ritiene giusto che un'U.C., che ha anche una specializzazione, perché ottenuta prima dell'emanazione della circolare, non può diventare formatore.

CONAPO

Nella precedente riunione c'erano due OO.SS. che volevano che anche l'ispettore potesse fare il conduttore. Il Direttore sempre nella stessa riunione ha bocciato la proposta in quanto l'ispettore da 217 non lo può fare.

Il T.T. concorda sul fatto che i funzionari non possano fare né le UU.CC. né tantomeno i formatori cinofili, poiché è stabilito dal 217.

CGIL

Ritorna sui requisiti che deve avere un aspirante formatore:

- non in possesso di qualificazione di formatore esperto di settore
- non in possesso di più di altre due abilitazioni alla mansione di formatore altre discipline

Questo argomento è stato discusso nella prima riunione con il Capo Dipartimento e dal Capo del Corpo, che ha stabilito che nel corpo non possono esserci "tuttologi".

E' necessario specificare le qualifiche.

CISL

Negli ultimi passaggi di qualifica da CR a Ispettori, il personale si è visto cancellare la qualifica di formatore; gli Ispettori non possono essere formatori. Dobbiamo essere coerenti.

CGIL

In merito al percorso formativo, è necessario ripetere il format della circolare USAR quindi inserire "36 ore" al corso tenuto da metodologie didattiche di base, si chiede di aggiungere "coadiuvato da un Formatore esperto".

Superato il corso di formazione, chiede:

- ✓ l'affiancamento - il T.T. concorda di almeno un corso, da non considerare nel conteggio del numero di formatori presenti in aula
- ✓ la possibilità di ripetere il corso una volta sola - Il T.T. concorda
- ✓ inserire il profilo di competenza e mantenimento come nelle altre circolari del C.N.VV.F ~~nella circolare USAR~~

Si passa all'esame della pagina n.11

CGIL

In merito al percorso formativo del formatore cinofilo esperto, chiede di inserire "36 ore" al corso di metodologie didattiche avanzate per ripetere il format della circolare USAR. Chiede inoltre di inserire la frase " Il corso di formazione per formatori cinofili esperti, non può essere ripetuto in caso di esito negativo", nelle altre circolari del C.N.VV.F ~~e come per la circolare USAR~~; non lo condividiamo, ma se è stato deciso così per l'USAR, deve valere anche ~~va imposto anche~~ per i cinofili - le circolari devono essere uguali.

Con riferimento ai requisiti di accesso al percorso formativo per formatore cinofilo esperto va inserita un'anzianità nella qualifica di formatore cinofilo, serve solo stabilire quanti anni

CONAPO

L'obiezione che si può sollevare è che non si può parlare di anni o di mesi ma è una questione di esigenze; quanti formatori esperti sono necessari indipendentemente dalla loro anzianità nella qualifica di formatori.

CGIL

Non è una questione di essere d'accordo o meno sul concetto di anzianità, ma si ritiene che le circolari debbano seguire delle linee guida comuni ~~essere uguali~~

CISL

Chiede quale difficoltà ci potrebbe essere nell'imporre un'anzianità di 5 anni come formatore

CONAPO

Non ci sarebbe nessuna difficoltà, ma determinerebbe un problema per l'Amministrazione, nell'avere un numero congruo di aspiranti formatori esperti

CGIL

La CGIL non è d'accordo sui 5 anni, il corpo, come ha detto il Direttore, è vecchio; ma va seguito il format in generale fin'ora si è parlato dell' USAR pertanto è una base di lavoro

CISL

Chiede se imporre 3 anni invece di 5, potrebbe andare bene

CGIL e CISL

Concordano sul fatto che è un settore tecnico pertanto chiedono al personale formatore presente al tavolo periodo minimo che potrebbe andare bene come requisito

CONAPO

Dissente da questo continuo paragone tra USAR e CINOFILI. Sono due settori molto diversi contando anche che nel cinofilo c'è questo binomio uomo-animale. Si potrebbe fare una selezione

CGIL

Non condivide sulla selezione

DCF

Non abbiamo le competenze per fare una selezione, volutamente non si è scritto nulla. Dovrei trovare un criterio per stabilire chi ha l'attitudine ad erogare un pacchetto formativo.

Rientra il Direttore Centrale alle ore 13.16

Il T.T. chiede al Direttore la sua opinione in merito al requisito di anzianità

Il Direttore concorda nell'inserire dei paletti e un'anzianità di servizio per il formatore esperto.

Il formatore esperto deve formare il formatore, deve avere questa capacità di trasferire le proprie competenze e per fare ciò bisogna valutare il suo percorso formativo.

Il Direttore specifica inoltre, che il formatore, inoltre, partecipando ai corsi degli operatori, è continuamente in formazione.

Il T.T. concorda di inserire un'anzianità di tre anni, nella qualifica di formatore, come requisito per diventare formatore esperto.

oltre al titolo di studio pari al diploma di scuola media superiore e ad aver partecipato a tot percorsi di standardizzazione e addestramento delle unità cinofili.

CGIL

Il formatore esperto non si occupa solo di metodologie didattiche, ma è anche colui che ha dedicato tempo e qualità all'Amministrazione. Il manuale didattico di un settore lo redige un formatore esperto, che ha sicuramente qualcosa in più di un formatore.

DCF

Il Direttore declinare il ruolo di un formatore esperto si può dire che è colui deputato a formare i formatori, quindi deve avere delle qualità di poter trasferire dei concetti ai formatori, deve aver partecipato a dei percorsi di standardizzazione e addestramento delle unità cinofile, ma sembra esagerata una prova selettiva, è piuttosto un percorso di carriera.

CONAPO

Non modificherebbe il testo, per loro la circolare va bene così.

CGIL

Non va bene, ribadisce che tutte le Circolari del C.N.VV.F. debbano avere una struttura di base ~~chiede di riportare gli stessi requisiti riportati nella circolare USAR~~

DCF

IL CSE Vezzani spiega che si deve arrivare a formare 24 formatori, una volta formati, per iniziare a cambiarli minimo ci vorrà un quinquennio, pertanto parlare di un minimo di corsi effettuati in tot anni è difficile.

Il Direttore propone un'anzianità nel ruolo di formatore di almeno 3 anni

Il T.T. concorda

CGIL

Devono essere previsti gli stessi requisiti della circolare è sempre un esempio visto che è l'unica circolare fin'ora discussa USAR, fa l'esempio: compreso l'aver effettuato negli ultimi 3 anni almeno 2 corsi cinofili

CONAPO e UIL

Imponendo gli stessi requisiti previsti per il formatore esperto USAR, non sarà possibile formare avere formatori selezionabili per diventare esperti: i corsi da effettuarsi sono troppo pochi per farli diventare requisiti di accesso.

Propone 3 anni di anzianità nel ruolo di formatore, licenza media superiore, aggiungendo, come parametro di giudizio, la maggiore disponibilità ad effettuare corsi e mantenimenti

DCF

Potrà diventare un formatore colui che ha fatto il formatore, se non partecipa ai momenti di aggiornamento e formazione non potrà accedere al corso di formatore esperto.

CGIL

Chiede che per quanto il profilo di competenza e il mantenimento delle abilità che lo stesso sia redatto come nelle altre circolari del C.N.VV.F. l'USAR e di inserire il link dove è possibile reperire il materiale didattico.

Il T.T. concorda

CISL

Chiede nuovamente che il lavoro effettuato dal T.T. venga suggellato da un tavolo politico.

DCF

Il Direttore comunica che, in merito, si confronterà con l'Ufficio Relazioni Sindacali su quale è l'istituto politico sindacale, che dovrebbe essere un'informativa senza concertazione.

Il Direttore chiede, inoltre, ad ogni componente del tavolo un elenco dei punti su cui basare le linee guida per la redazione delle circolari ed i criteri generali su cui basare la costituzione dell'Albo dei formatori.

CONAPO

Vuole fare una riflessione scaturita dalla lettura del verbale dell'ultima riunione: suggerisce di aspettare a fare un'altra selezione per i primi cani, in quanto ad oggi risultano 43 idonei da formare, dando la possibilità a chi volesse partecipare di prendere un cane (circa un anno da oggi). Inoltre, selezionarle nel breve periodo altri aspiranti sarebbe inutile in quanto ci troveremmo nell'impossibilità di formarli.

DCF

L'Ing. Cremona ricorda al Direttore la necessità di sanare la situazione dei corsi basici mancanti; il Direttore concorda perfettamente con le responsabilità dell'Amministrazione per quel che riguarda l'erogazione di questi corsi.

CONAPO

Chiede inoltre al Direttore quando partiranno i corsi.

DCF

Il primo corso inizierà il 3 aprile a Volpiano (primi 15 UU.CC. in formazione), a seguire partirà il 10 aprile anche il secondo corso

La riunione del Tavolo Tecnico si conclude alle ore 14.40.

Il Tavolo Tecnico si aggiorna al 21 Marzo 2017 alle ore 10.00 per la discussione sulla circolare DOS.

Nota

USB

Chiede per e-mail di inserire la seguente nota prot. 46-2017 del 7/3/2017:

“Chiediamo che venga tenuta in considerazione l'esperienza maturata da chi fin'ora ha tenuto docenze nei corsi sperimentali, esperienza assimilabile a quella degli istruttori, nel transitorio chiediamo che sia titolo preferenziale per l'accesso al titolo di istruttore.

Siamo contrari ad un minimo di tre anni di anzianità per accedere al corso, c'è già una selezione che dovrà dettare un criterio di qualità e non di anzianità, va anche considerato che stiamo assumendo vigili ex discontinui con molta esperienza e a volte con oltre 40 anni di età.

Per i formatori degli istruttori si sono inseriti requisiti come il diploma, non previsti in nessun altro corso istruttori VF, ed è richiesto il rispetto di una condotta morale. Siamo contrari che questo venga inserito in una circolare di settore e non in norme generali che riguardino tutti gli istruttori.”

Il Tavolo Tecnico si aggiorna al 21 Marzo 2017 alle ore 10.00 per la discussione sulla circolare DOS.

Il Presidente

Direzione Centrale per la Formazione

Direzione Centrale Emergenza e Soccorso Tecnico

CISL: Pedro Ceballos

CGIL: [Signature]

UIL: [Signature]

CONAPO: [Signature]

CONFASAL: [Signature]

USB: [Signature]

Si allega:

- bozza circolare CINOFILE proposta dalla CGIL